

**CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO**

# 10 anni dell'economia salernitana

2002 • 2011



Ufficio **Programmazione e Studi**



Camera di Commercio  
Salerno

# 10 anni dell'economia salernitana

2002 • 2011



Collana di Studi e Ricerche  
*diretta da*  
**Raffaele De Sio**

*Redattore*  
**Irene Giannattasio**

*Dati statistici ed elaborazioni*  
**Maria Fiorentino**  
**Gerardo Martinangelo**

*Progetto grafico*  
**Francesco Cannavale**

*Il presente lavoro, realizzato dalla Camera di Commercio di Salerno in occasione della 10a edizione della Giornata dell'Economia, è finalizzato a cogliere le principali caratteristiche e le tendenze di fondo dell'economia locale, con riferimento ad un intervallo di tempo decennale, relative al sistema imprenditoriale, alla dinamica demografica, al mercato del lavoro, al commercio estero, ai flussi turistici e al credito.*

# IL SISTEMA IMPRENDITORIALE

La provincia di Salerno passa da 92.416 imprese attive nel 2002 a 102.411 nel 2011. Diecimila imprese in più che si collocano principalmente nei settori del commercio, nei servizi di alloggio e ristorazione e nelle costruzioni, testimoniando il processo di trasformazione del sistema produttivo provinciale che vede la graduale affermazione dei servizi a discapito della produzione agricola ed industriale.

In termini di numerosità imprenditoriale il comparto che conta il più alto numero di imprese è il commercio, con quasi 34 mila imprese attive nel 2011, seguito dall'agricoltura (quasi 20 mila), dall'edilizia (quasi 12,3 mila) e dal manifatturiero (circa 9 mila). Tra le attività terziarie, il comparto più numeroso è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (7,4 mila).

Si mantiene sostanzialmente costante il contributo della provincia di Salerno all'intero sistema produttivo regionale, pari complessivamente ad oltre il 21%. Risulta elevato ed in crescita il peso della provincia salernitana nell'economia regionale nell'agricoltura (nel 2011 pari a 28,7%) e nella ricettività turistica (23,8%).

**Imprese attive in provincia di Salerno e peso dei settori in Campania**  
**ANNO 2002**

Settori	SALERNO	Peso % Salerno/Campania
Agricoltura,caccia e silvicoltura	22.993	27,8
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	88	28,3
Estrazione di minerali	59	20,3
Attività manifatturiere	10.319	22,1
Prod. e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	53	27,2
Costruzioni	9.923	20,8
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la cas	30.249	19,0
Alberghi e ristoranti	4.385	23,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.354	23,1
Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.413	20,4
Attv.immob.,noleggio, informat.,ricerca	4.484	19,2
Pubb.amm.e difesa;assic.sociale obbligatori	12	28,6
Istruzione	316	16,4
Sanità e altri servizi sociali	476	16,7
Altri servizi pubblici,sociali e personali	4.030	22,3
Serv.domestici presso famiglia e conv.	2	28,6
Imprese non classificate	260	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>92.416</b>	<b>21,3</b>

Fonte: elab.Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati StockView Infocamere



**Imprese attive in provincia di Salerno e peso dei settori in Campania**

**ANNO 2011**

Settori	SALERNO	Peso % Salerno/Campania
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19.981	28,7
Estrazione di minerali	40	16,8
Attività manifatturiere	8.962	21,9
Fornitura di energia elettrica, gas	44	12,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	176	18,9
Costruzioni	12.288	20,6
Commercio	34.166	19,3
Trasporto e magazzinaggio	3.143	22,7
Servizi di alloggio e di ristorazione	7.480	23,8
Informazione e comunicazione	1.721	20,1
Attività finanziarie e assicurative	1.890	21,2
Attività immobiliari	1.354	17,6
Attività professionali, scientifiche	2.001	18,7
Noleggio, agenzie di viaggio	2.317	19,8
Istruzione	547	20,2
Sanità e assistenza sociale	648	17,3
Attività artistiche, sportive	1.369	23,4
Altre attività di servizi	4.095	22,6
Imprese non classificate	189	20,3
<b>TOTALE</b>	<b>102.411</b>	<b>21,7</b>

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati StockView Infocamere

La distribuzione settoriale consente di effettuare confronti con il resto del territorio regionale e nazionale e di rilevare le principali vocazioni e specificità.

Nel complesso, la provincia di Salerno ha mantenuto nell'ultimo decennio una più alta concentrazione di imprese rispetto alla media campana e italiana nel settore agricolo (dove nel 2011 si concentra il 19,5% delle imprese rispetto al 14,7% regionale e al 15,7% nazionale) che da impulso all'intera filiera agro-alimentare e nella ricettività turistica (7,3% rispetto al 6,6% regionale e nazionale).

Le imprese del commercio sono, in proporzione, più presenti nel territorio provinciale rispetto a quello italiano. In direzione opposta, rispetto alla media italiana, si rileva una minore concentrazione di imprese nel manifatturiero, nell'edilizia e in diversi comparti del terziario.

**Distribuzione settoriale imprese attive - Salerno, Campania e Italia**

**ANNO 2002**

Settori	<b>SALERNO</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>ITALIA</b>
Agricoltura, caccia e silvicoltura	24,9	19,1	20,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,1	0,1	0,2
Estrazione di minerali	0,1	0,1	0,1
Attività manifatturiere	11,2	10,8	13,1
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0,1	0,0	0,1
Costruzioni	10,7	11,0	12,9
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la cas	32,7	36,6	28,0
Alberghi e ristoranti	4,7	4,4	4,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	3,6	3,3	3,8
Intermediaz. monetaria e finanziaria	1,5	1,6	2,0
Attv. immob., noleggio, informat., ricerca	4,9	5,4	9,2
Istruzione	0,3	0,4	0,3
Sanità e altri servizi sociali	0,5	0,7	0,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	4,4	4,2	4,3
Serv. domestici presso famiglia e conv.	0,0	0,0	0,0
Imprese non classificate	0,3	2,5	0,9
	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati StockView Infocamere



**Distribuzione settoriale imprese attive - Salerno, Campania e Italia**

**ANNO 2011**

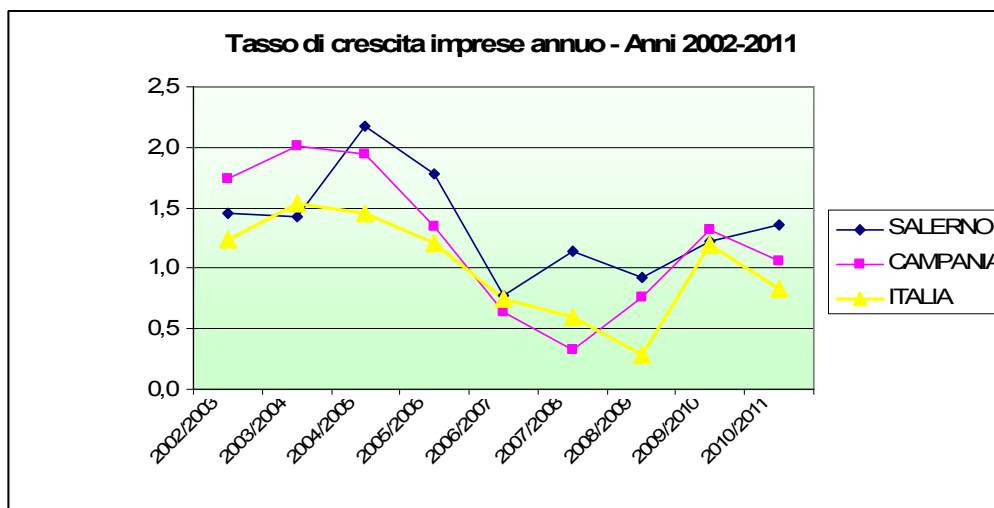
Settori	<b>SALERNO</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>ITALIA</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19,5	14,7	15,7
Estrazione di minerali	0,0	0,1	0,1
Attività manifatturiere	8,8	8,7	10,2
Fornitura di energia elettrica, gas	0,0	0,1	0,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	12,0	12,6	15,7
Commercio	33,4	37,4	27,0
Trasporto e magazzinaggio	3,1	2,9	3,1
Servizi di alloggio e di ristorazione	7,3	6,6	6,6
Informazione e comunicazione	1,7	1,8	2,1
Attività finanziarie e assicurative	1,8	1,9	2,1
Attività immobiliari	1,3	1,6	4,7
Attività professionali, scientifiche	2,0	2,3	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio	2,3	2,5	2,7
Istruzione	0,5	0,6	0,5
Sanità e assistenza sociale	0,6	0,8	0,6
Attività artistiche, sportive	1,3	1,2	1,1
Altre attività di servizi	4,0	3,8	4,2
Imprese non classificate	0,2	0,2	0,1
	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati StockView Infocamere

**Andamento demografico imprenditoriale. Anni 2002-2011**  
**Tasso di crescita annuo**

	SALERNO	CAMPANIA	ITALIA
<b>2002/2003</b>	1,5	1,7	1,2
<b>2003/2004</b>	1,4	2,0	1,5
<b>2004/2005</b>	2,2	1,9	1,5
<b>2005/2006</b>	1,8	1,3	1,2
<b>2006/2007</b>	0,8	0,6	0,7
<b>2007/2008</b>	1,1	0,3	0,6
<b>2008/2009</b>	0,9	0,8	0,3
<b>2009/2010</b>	1,2	1,3	1,2
<b>2010/2011</b>	1,4	1,1	0,8

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati Infocamere



Il processo di trasformazione del sistema produttivo provinciale riguarda anche la struttura e l'organizzazione del sistema imprenditoriale.

In aumento le società di capitali (che passano dal 6,5% delle imprese nel 2001 al 13,3% nel 2011) e le società di persone (dal 10,8% al 12,1%), mentre si riducono le imprese individuali (dal 79,6% al 71,6%).

Rispetto al contesto regionale e nazionale, Salerno continua a caratterizzarsi per una elevata frammentazione e un elevato individualismo imprenditoriale, anche se la contrazione delle imprese individuali ed il maggior ricorso alla forma societaria si è verificata in provincia con maggiore intensità rispetto all'analogo fenomeno in Campania e in Italia.

**Incidenza % delle imprese attive per forma giuridica.  
Salerno, Campania e Italia. Anni 2001, 2006 e 2011**

	SALERNO			CAMPANIA			ITALIA		
	2001	2006	2011	2001	2006	2011	2001	2006	2011
Società di capitali	6,5	9,4	13,3	10,0	13,6	17,7	10,8	13,8	18,1
Società di persone	10,8	11,2	12,1	17,4	16,7	16,4	18,0	17,5	17,1
Imprese individuali	79,6	76,5	71,6	69,6	66,9	63,1	69,3	66,6	62,5
Altre forme	3,1	2,9	3,1	3,0	2,8	2,9	1,9	2,1	2,4
	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati StockView Infocamere

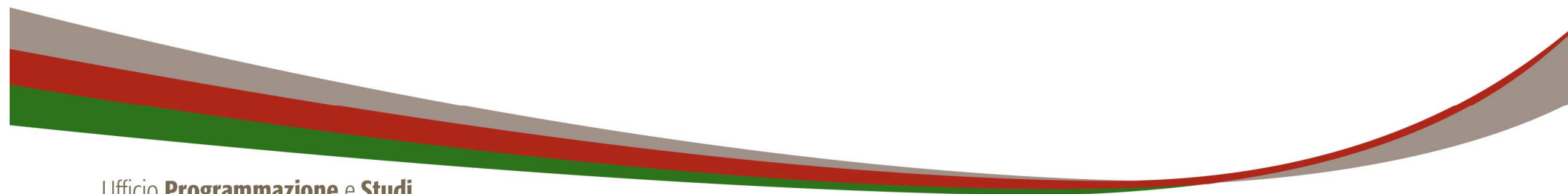
**Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni per forma giuridica.  
Salerno, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2006 e 2011**

	SALERNO		CAMPANIA		MEZZOGIORNO		ITALIA	
	2006	2011	2006	2011	2006	2011	2006	2011
Società di capitali	63,1	58,3	66,2	64,9	61,3	61,5	57,9	62,5
Società di persone	60,3	53,2	64,7	59,5	60,8	57,4	60,9	59,3
Imprese individuali	68,6	62,0	67,4	60,6	69,0	61,8	63,7	56,9
Altre forme	58,0	52,2	60,1	61,1	51,5	53,2	52,8	54,0
<b>Totale</b>	<b>66,2</b>	<b>59,6</b>	<b>66,5</b>	<b>61,3</b>	<b>66,1</b>	<b>60,8</b>	<b>61,7</b>	<b>58,4</b>

Fonte: Cruscotto indicatori Infocamere

**Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra le imprese attive nate 5 anni prima e sopravvivenuti all'anno preso in considerazione**

# LA DINAMICA DEMOGRAFICA



La provincia di Salerno presenta, ad eccezione dell'anno 2006, un tasso di crescita della popolazione positivo, segno di un costante aumento della popolazione residente.

Tale valore è determinato da fenomeni migratori, ossia persone che spostano altrove la propria residenza, un fattore trainato dalla componente straniera.

Il saldo migratorio netto rappresenta indirettamente un indicatore della qualità della vita e delle opportunità offerte da un territorio, registrando un valore più alto laddove viene percepita positiva dai residenti e dai non residenti e un valore più basso, se non addirittura negativo, nelle aree alle quali viene associata una limitata qualità della vita o contenute opportunità occupazionali.

Per quanto riguarda la crescita naturale, determinata dall'andamento dei tassi di natalità e di mortalità, legati a loro volta a molteplici fattori, si evidenzia soprattutto nell'ultimo quinquennio un tasso prossimo allo zero.



### Bilanci demografici - Province campane e Campania. Anni 2002-2011.

( Valori per 1.000 residenti)

	Crescita Naturale									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 *
Caserta	3,6	3,4	4,4	3,2	3,5	3,2	2,9	2,8	2,4	2,3
Benevento	-1,5	-2,0	-0,9	-1,9	-1,8	-1,9	-2,0	-2,4	-2,6	-2,9
Napoli	4,7	4,3	4,7	3,7	3,9	3,5	3,1	2,7	2,4	2,3
Avellino	-0,4	-1,1	-0,4	-1,4	-1,2	-1,3	-1,2	-1,7	-1,8	-2,2
<b>Salerno</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,3</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>2,4</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>

	Saldo Migratorio Totale									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 *
Caserta	-0,3	12,5	8,1	5,3	1,8	4,0	4,2	3,6	4,7	1,6
Benevento	0,6	5,3	7,5	1,0	-0,4	2,8	1,6	0,8	1,2	-0,5
Napoli	0,4	-1,1	-2,3	-5,7	-5,1	-3,4	-5,9	-1,0	-2,0	-3,5
Avellino	7,5	10,2	3,9	1,0	1,8	4,5	2,4	0,5	2,1	0,3
<b>Salerno</b>	<b>1,1</b>	<b>5,5</b>	<b>5,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>11,6</b>	<b>3,1</b>	<b>1,5</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>0,9</b>	<b>3,4</b>	<b>1,7</b>	<b>-2,1</b>	<b>-2,7</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>

	Crescita Totale									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 *
Caserta	3,3	15,9	12,5	8,4	5,3	7,1	7,1	6,4	7,1	3,9
Benevento	-0,9	3,3	6,6	-0,9	-2,2	0,9	-0,4	-1,5	-1,4	-3,4
Napoli	5,1	3,2	2,4	-2,0	-1,3	0,1	-2,8	1,7	0,4	-1,2
Avellino	7,1	9,1	3,5	-0,3	0,5	3,2	1,2	-1,2	0,2	-1,9
<b>Salerno</b>	<b>2,4</b>	<b>6,5</b>	<b>6,5</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,1</b>	<b>11,8</b>	<b>3,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>-0,1</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>4,2</b>	<b>6,2</b>	<b>5,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>3,7</b>	<b>0,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Istat

(\*) Stima



La provincia di Salerno mantiene un elevato livello di urbanizzazione, con più della metà della popolazione che risiede nei 14 comuni con oltre 20 mila abitanti, complessivamente pari nel 2011 ad oltre 593 mila abitanti, che rappresentano il 53,5% di quelli residenti nell'intera provincia.

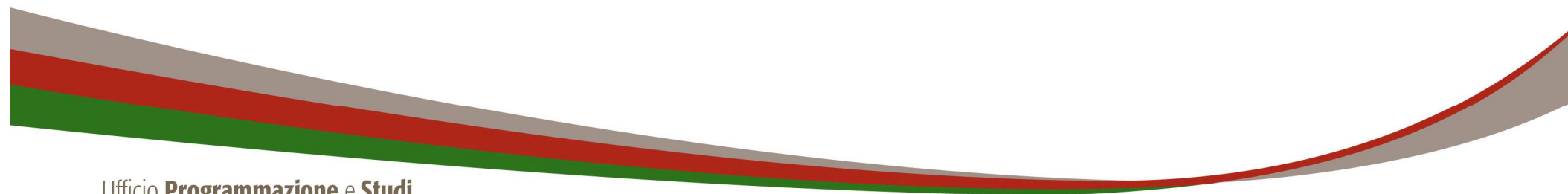
Nell'ultimo decennio gli stranieri residenti sono passati dai circa settemila ad oltre 38mila, pari al 3,43% della popolazione complessiva, un valore superiore all'incidenza degli stranieri in Campania, dove costituiscono il 2,82% della popolazione.

**Popolazione residente suddivisa per ampiezza dei comuni e % stranieri residenti  
Provincia di Salerno. Anni 2003 e 2011 ( valori assoluti e in %)**

	Popolazione residente	Popolazione residente in comuni <20.000 ab.	Popolazione residente in comuni >20.000 ab.	Popolazione residente in comuni >20.000 ab.in %	Stranieri residenti	Stranieri residenti %	Stranieri residenti in Campania %
ANNO 2003	1.075.756	524.013	551.743	51,3	6.982	0,65	0,75
ANNO 2011	1.109.705	516.470	593.235	53,5	38.082	3,43	2,82

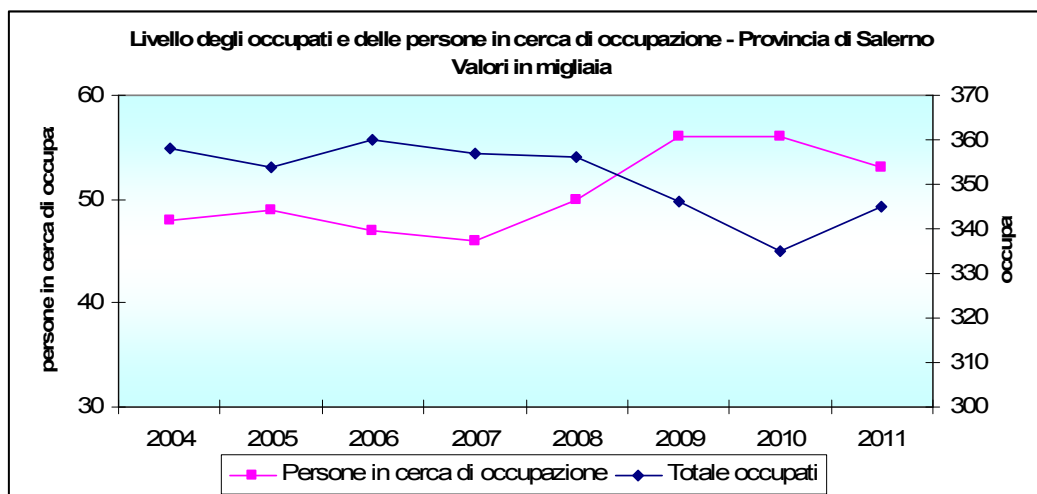
Fonte: elab.Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati Istat

# MERCATO DEL LAVORO



Il numero di occupati totale in provincia di Salerno si riduce da 358mila unità nel 2004 a quasi 345 mila unità nel 2011, mentre il numero dei disoccupati aumenta da 48mila unità a 53mila.

Tale andamento appare evidente nel periodo 2007-2010. In particolare nel 2010 risulta una significativa flessione del numero degli occupati, di circa 10mila unità, accompagnata da un incremento modesto del numero dei disoccupati, tale da determinare una diminuzione della forza lavoro che può essere ricondotta all'effetto scoraggiamento per la rinuncia alla ricerca del posto di lavoro. Nel corso del 2011 si rileva invece un incremento di 9,5mila posti di lavoro rispetto al 2010 e si riduce il numero di disoccupati di oltre 3mila unità.

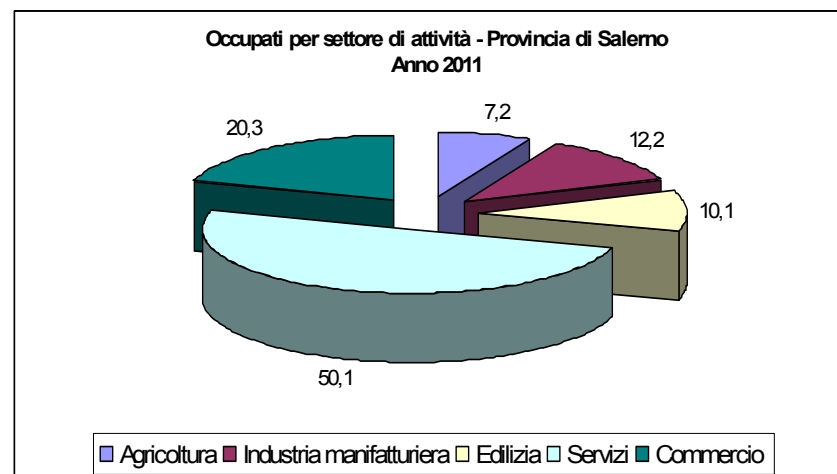
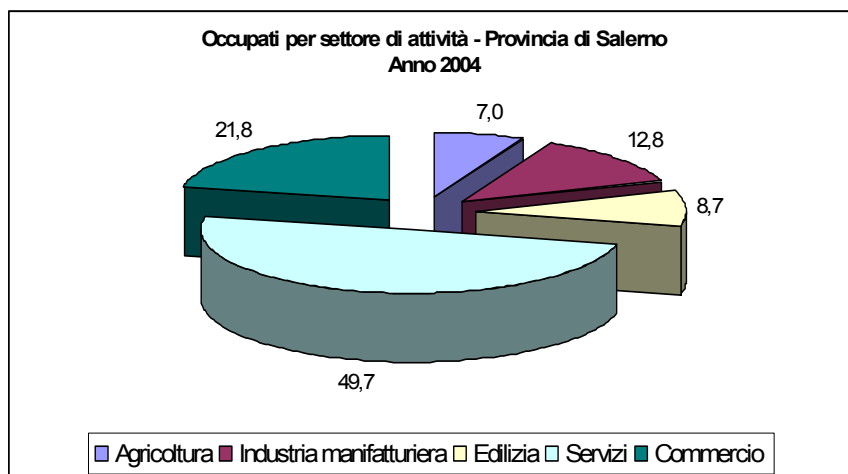


**Occupati, persone in cerca di occupazione e forze lavoro - Provincia di Salerno**  
**Anni 2004-2011 - Valori in migliaia**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Totale occupati</b>	<b>358</b>	<b>354</b>	<b>360</b>	<b>357</b>	<b>356</b>	<b>346</b>	<b>335</b>	<b>345</b>
Agricoltura	25	26	25	19	23	21	19	25
Industria	77	80	78	91	87	73	77	77
- di cui manifatt.	46	46	46	54	51	40	39	42
- edile	31	34	32	37	36	32	38	35
Altre attività	256	248	257	247	246	252	240	243
di cui commercio	78	68	91	96	92	85	70	70
<b>Totale occupati</b>	<b>358</b>	<b>354</b>	<b>360</b>	<b>357</b>	<b>356</b>	<b>346</b>	<b>335</b>	<b>345</b>
maschi	229	231	232	234	230	221	220	222
femmine	129	123	127	123	126	125	115	123
<b>In cerca di occupazione</b>	<b>48</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>50</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>53</b>
maschi	23	26	23	26	26	30	34	29
femmine	25	23	24	20	24	27	22	24
<b>Forze di lavoro</b>	<b>406</b>	<b>403</b>	<b>407</b>	<b>403</b>	<b>406</b>	<b>403</b>	<b>391</b>	<b>398</b>
maschi	252	257	256	260	256	251	254	250
femmine	154	146	151	143	150	152	137	147

Fonte: Istat

La serie storica non è significativa per gli anni antecedenti al 2004, in quanto a partire da tale anno la rilevazione campionaria sulle forze di lavoro Istat è stata profondamente ristrutturata negli aspetti contenutistici, definitivi, tecnici e organizzativi.



La riduzione del numero degli occupati ha riguardato esclusivamente, in termini numerici, le attività del commercio e dei servizi.

Nell'ambito del settore industriale si rileva il calo dell'occupazione del manifatturiero a favore del settore edile.

La distribuzione degli occupati per settore di attività conferma, tuttavia, l'elevata vocazione terziaria della provincia, atteso che le unità impegnate nei predetti settori rappresentano complessivamente circa il 70% degli occupati.

### Indicatori del mercato del lavoro - Provincia di Salerno - Anni 2004-2011

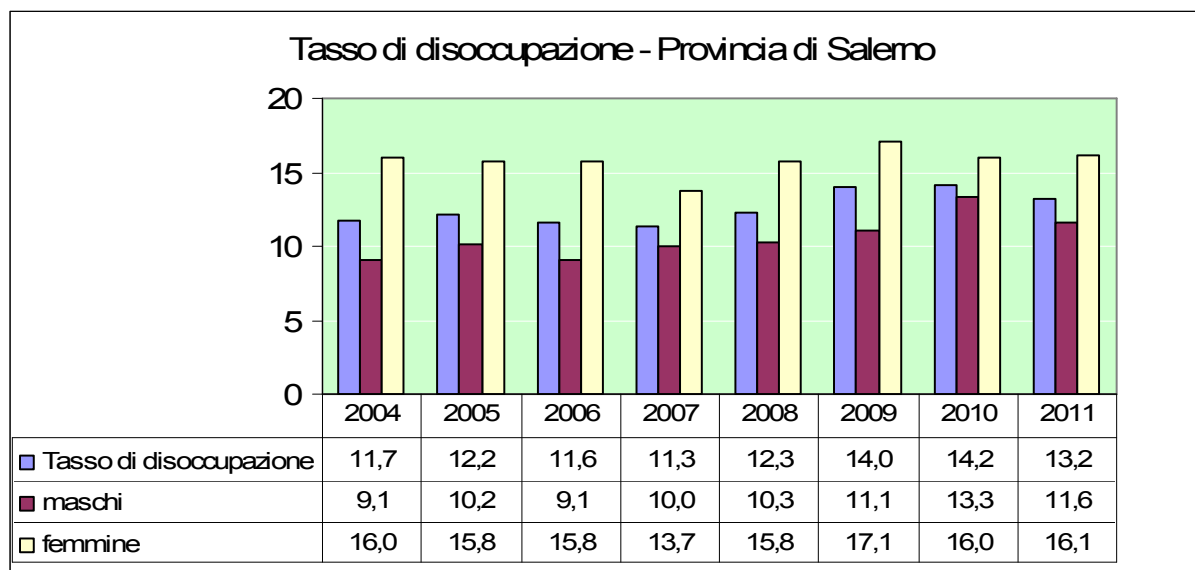
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>11,7</b>	<b>12,2</b>	<b>11,6</b>	<b>11,3</b>	<b>12,3</b>	<b>14,0</b>	<b>14,2</b>	<b>13,2</b>
maschi	9,1	10,2	9,1	10,0	10,3	11,09	13,3	11,6
femmine	16,0	15,8	15,8	13,7	15,8	17,05	16,0	16,1
<b>Tasso di attività</b>	<b>56,0</b>	<b>55,5</b>	<b>55,7</b>	<b>54,7</b>	<b>54,5</b>	<b>54,0</b>	<b>52,1</b>	<b>52,7</b>
maschi	69,8	70,8	70,1	70,8	69,0	67,6	68,0	66,7
femmine	42,4	40,3	41,4	38,8	40,3	40,6	36,4	38,9
<b>Tasso di occupazione</b>	<b>49,4</b>	<b>48,7</b>	<b>49,2</b>	<b>48,4</b>	<b>47,7</b>	<b>46,4</b>	<b>44,6</b>	<b>45,6</b>
maschi	63,4	63,5	63,7	63,6	61,8	59,6	58,9	58,9
femmine	35,6	33,9	34,9	33,4	33,9	33,5	30,5	32,6

Fonte: Istat

Il tasso di occupazione inferiore al 50% evidenzia come le persone occupate siano meno di una ogni due in età attiva, mentre il tasso di attività esprime l'effettiva dimensione di offerta lavoro comprendendo anche le persone disponibili a lavorare.

*Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati in complesso e la popolazione di 15 anni e più per 100*

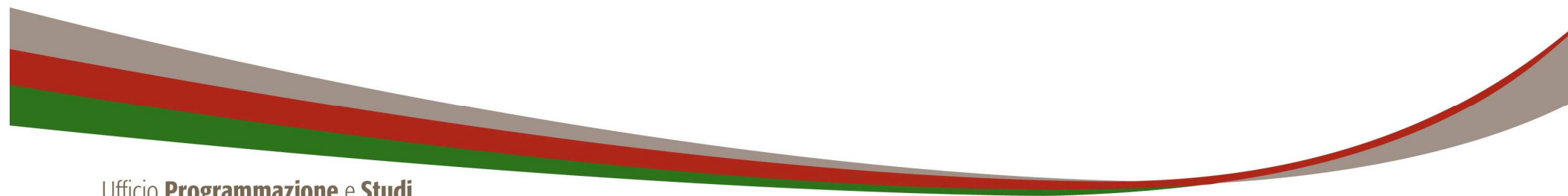
*Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze lavoro e la popolazione di 15 anni e più per 100*



L'incremento del tasso di disoccupazione (13,2% nel 2011) nel periodo considerato riguarda unicamente la componente maschile, che sale dal 9,1% del 2004 all'11,6% del 2011, mentre sostanzialmente stabile è il tasso di disoccupazione femminile (16,1% nel 2011).

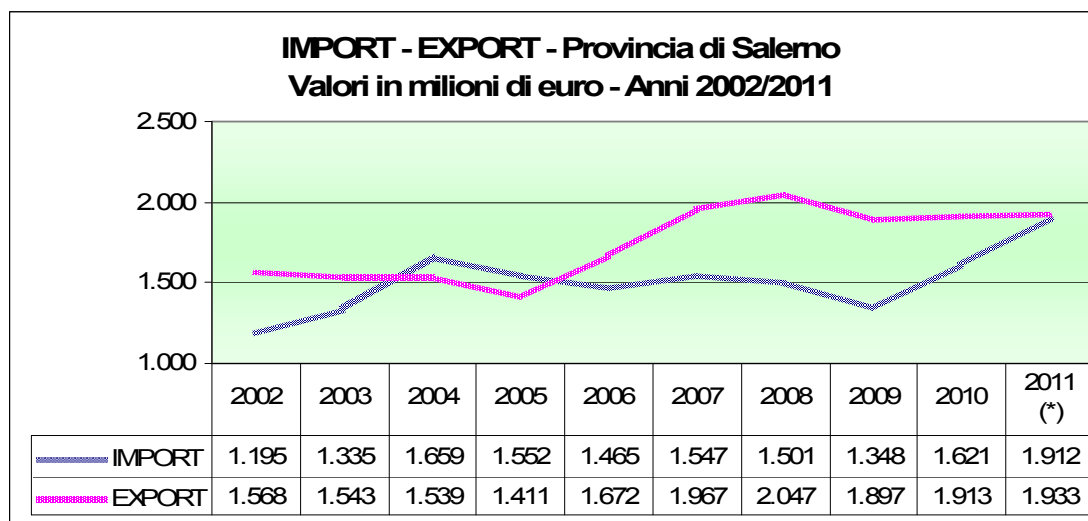
*Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro per 100*

# COMMERCIO ESTERO





Sebbene nel 2011 sia peggiorato il saldo della bilancia commerciale, la provincia di Salerno continua a caratterizzarsi per essere l'unica provincia campana in cui l'ammontare delle esportazioni supera quello delle importazioni, il che evidenzia la propensione delle imprese del territorio ad operare sui mercati esteri, registrando, ad eccezione degli anni 2004-2005, un tasso di copertura mai al di sotto della soglia dei 100.



(\*) il dato 2011 è provvisorio

*Saldo della bilancia commerciale: differenza tra esportazioni e importazioni*

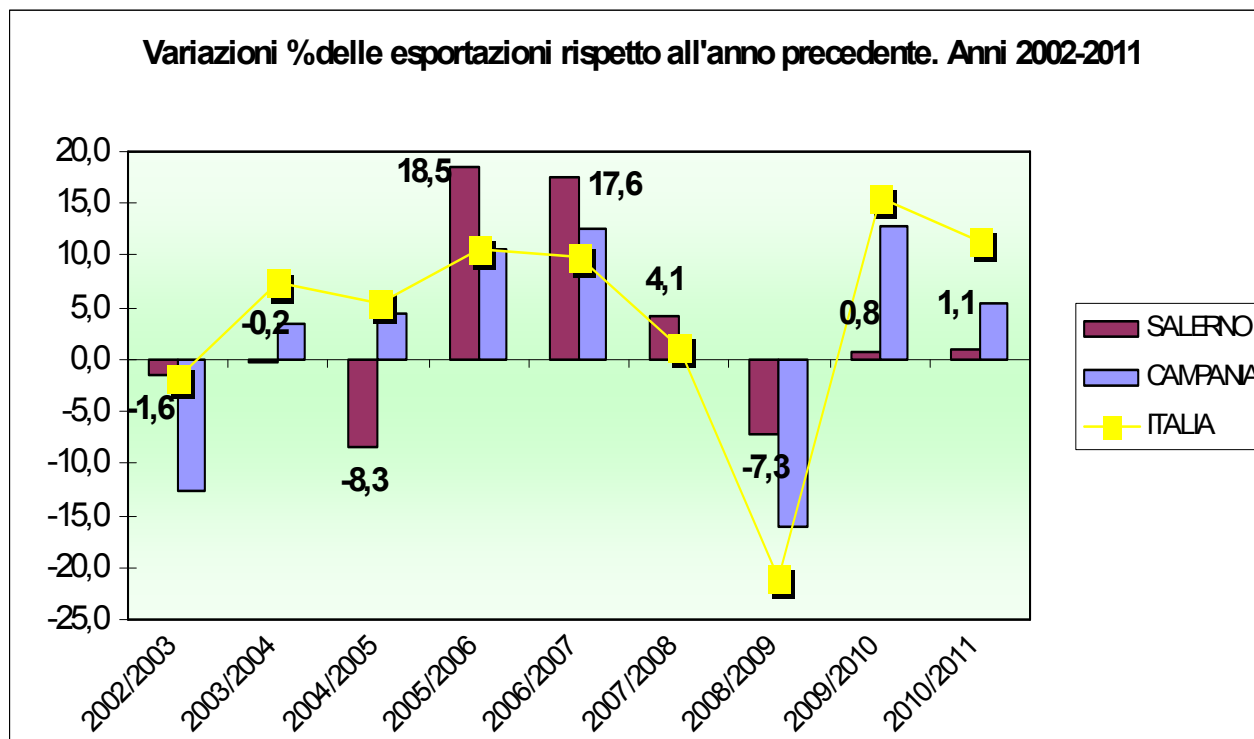
*Tasso di copertura: rapporto tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni per 100*

**Andamento delle esportazioni - Salerno, Campania e Italia**

**(2002-2010; variazioni annue in %)**

	<b>SALERNO</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>ITALIA</b>
<b>2002/2003</b>	-1,6	-12,7	-1,7
<b>2003/2004</b>	-0,2	3,5	7,5
<b>2004/2005</b>	-8,3	4,5	5,5
<b>2005/2006</b>	18,5	10,7	10,7
<b>2006/2007</b>	17,6	12,5	9,9
<b>2007/2008</b>	4,1	-0,1	1,2
<b>2008/2009</b>	-7,3	-16,1	-20,9
<b>2009/2010</b>	0,8	12,9	15,6
<b>2010/2011</b>	1,1	5,4	11,4

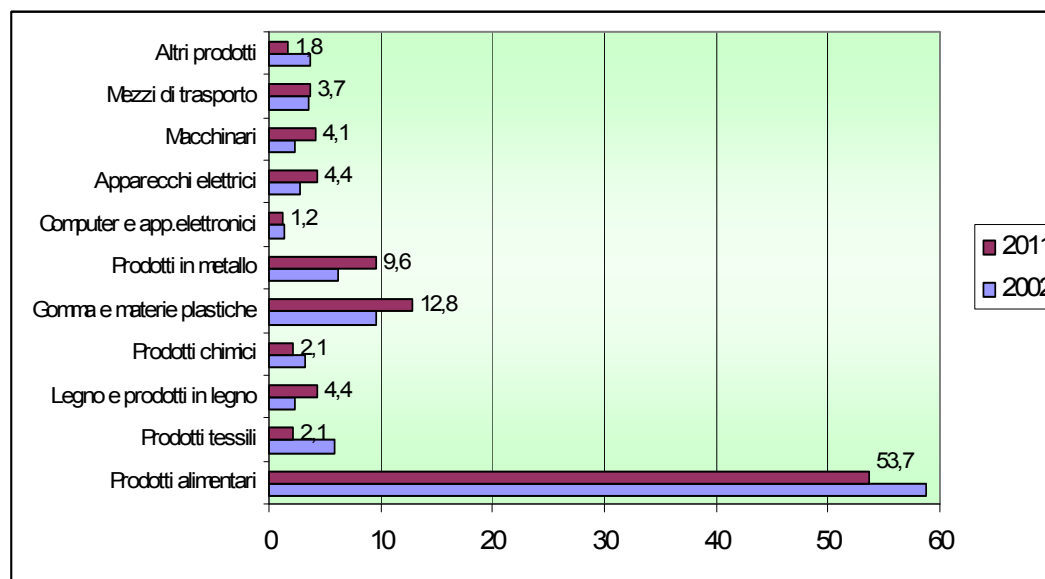
Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati Coeweb Istat



I valori numerici esposti sono quelli riferiti a Salerno

Il 91% dell'export salernitano è manifatturiero: di questo oltre la metà è ascrivibile all'export agroalimentare. Nel corso dell'ultimo decennio risulta in progressivo aumento l'export degli articoli in gomma e delle materie plastiche (nel 2011 rappresenta il 12,8% dell'export manifatturiero) dei prodotti in metallo (il 9,6%) e dei macchinari, degli apparecchi elettrici e dei prodotti in legno. Negativo invece il trend esportativo per i prodotti alimentari e per i prodotti tessili.

**Composizione % Export manifatturiero - Provincia di Salerno**



**Composizione % Export manifatturiero - Provincia di Salerno**  
**Anni 2002 e 2011**

	2002	2011
Prodotti alimentari	58,7	53,7
Prodotti tessili	5,8	2,1
Legno e prodotti in legno	2,3	4,4
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,3	0,1
Prodotti chimici	3,2	2,1
Articoli farmaceutici	0,2	0,2
Gomma e materie plastiche	9,6	12,8
Prodotti in metallo	6,1	9,6
Computer e app.elettronici	1,4	1,2
Apparecchi elettrici	2,7	4,4
Macchinari	2,3	4,1
Mezzi di trasporto	3,6	3,7
Altri prodotti	3,7	1,8
	100,0	100,0

Fonte: elab.Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati Coeweb Istat

In crescita il principale mercato di sbocco delle merci salernitane, l'Europa, che assorbe oggi oltre il 66% dell'export provinciale, mentre si riducono le esportazioni dirette nel mercato africano (14%), all'interno del quale risaltano le esportazioni verso i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, e negli Stati Uniti d'America (5%).

Sul fronte dell'import è evidente la crescente affermazione della Cina (13% dell'import) e della Turchia (12%).



**Composizione % import ed export per area geografica.  
Provincia di Salerno. Anni 2002 e 2011**

<b>ANNO 2002</b>	<b>IMPORT</b>	<b>EXPORT</b>
Unione Europea	57,2	52,6
Europa centro orientale	2,7	5,0
Altri Paesi europei	7,7	2,7
Africa	3,1	17,8
America Settentrionale	4,5	9,4
America Centro Meridionale	6,2	1,7
Asia	17,7	7,9
Oceania e altro	0,9	2,9
	100	100
<b>ANNO 2011</b>	<b>IMPORT</b>	<b>EXPORT</b>
Unione Europea a 15 paesi	37,8	53,9
Paesi entrati nella UE nel 2004	3,5	4,3
Paesi entrati nella UE nel 2007	1,7	1,8
Altri Paesi europei	16,4	6,4
Africa	5,1	14,3
America Settentrionale	6,4	5,9
America Centro Meridionale	6,6	2,8
Vicino e Medio Oriente	4,9	2,5
Altri paesi dell'Asia	17,7	5,4
Oceania e altro	0,0	2,6
	100	100

Fonte: Unioncamere su dati ISTAT



**Primi 10 Paesi per valore delle IMPORTAZIONI - Provincia di Salerno - Valori in milioni di euro**

ANNO 2002		
CLASSIFICA	PAESE	VALORE (milioni €)
1	Francia	255
2	Germania	152
3	Cina	101
4	Turchia	84
5	Spagna	67
6	Stati Uniti d'America	47
7	Regno Unito	46
8	Belgio	39
9	Paesi Bassi	36
10	Brasile	25

ANNO 2011		
CLASSIFICA	PAESE	VALORE (milioni €)
1	Cina	256
2	Turchia	234
3	Germania	215
4	Spagna	141
5	Francia	124
6	Stati Uniti	102
7	Brasile	66
8	Paesi Bassi	54
9	Belgio	46
10	Regno Unito	39

Fonte: Coeweb Istat

**Primi 10 Paesi per valore delle ESPORTAZIONI - Provincia di Salerno - Valori in milioni di euro**

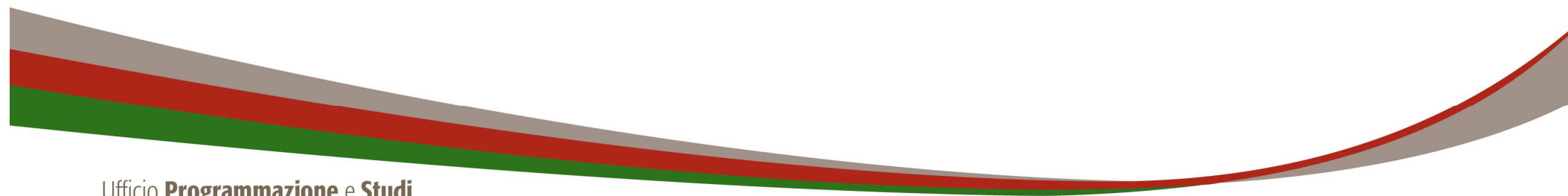
ANNO 2002		
CLASSIFICA	PAESE	VALORE (milioni €)
1	Regno Unito	217
2	Germania	191
3	Stati Uniti d'America	136
4	Francia	130
5	Belgio	61
6	Libia	61
7	Spagna	59
8	Grecia	48
9	Giappone	47
10	Australia	36

ANNO 2011		
CLASSIFICA	PAESE	VALORE (milioni €)
1	Germania	332
2	Regno Unito	227
3	Francia	183
4	Stati Uniti	94
5	Spagna	64
6	Libia	62
7	Belgio	53
8	Giappone	52
9	Paesi Bassi	42
10	Svizzera	42

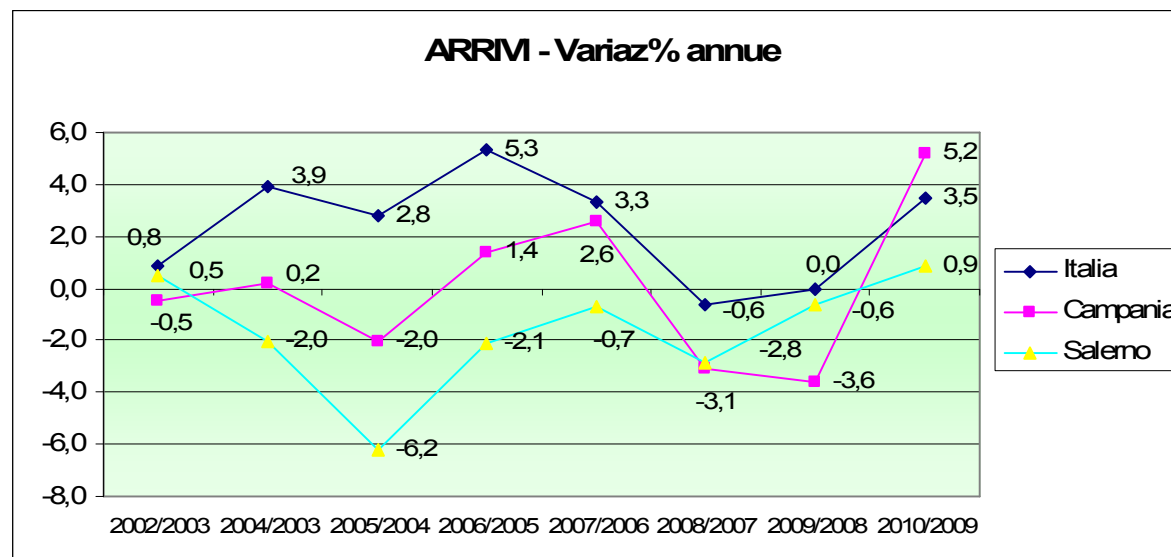
Fonte: Coeweb Istat



# FLUSSI TURISTICI



Nel periodo 2003-2009 in provincia di Salerno si rileva un costante decremento della domanda turistica in termini di arrivi e, ad eccezione dell'anno 2007, anche in termini di presenze, a differenza dell'andamento regionale caratterizzato da una maggiore discontinuità e da quello nazionale che risulta in crescita.



**Flussi turistici - Provincia di Salerno - Anni 2002-2010**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ARRIVI</b>	1.444.974	1.452.477	1.423.111	1.335.015	1.306.332	1.297.370	1.260.538	1.252.921	1.264.050
<b>PRESENZE</b>	8.403.532	8.454.833	8.000.642	7.612.489	7.469.288	7.585.976	7.491.763	7.407.571	7.358.857
<b>ARRIVI</b>									
Alberghieri	1.067.315	1.058.372	1.040.930	959.768	976.855	966.583	915.282	916.756	951.428
Extralberghieri	377.659	394.105	382.181	375.247	329.477	330.787	345.256	336.165	312.622
<b>PRESENZE</b>									
Alberghieri	3.672.752	3.686.834	3.555.821	3.322.171	3.428.759	3.488.461	3.284.321	3.259.370	3.532.323
Extralberghieri	4.730.780	4.767.999	4.444.821	4.290.318	4.040.529	4.097.515	4.207.442	4.148.201	3.826.534
<b>ARRIVI</b>									
Italiani	1.051.406	1.067.589	1.039.136	973.559	922.508	922.389	912.457	913.853	902.677
Stranieri	393.568	384.888	383.975	361.456	383.824	374.981	348.081	339.068	361.373
<b>PRESENZE</b>									
Italiani	5.577.960	5.693.509	5.390.723	5.140.758	4.919.568	5.020.248	4.993.743	4.993.308	4.936.074
Stranieri	2.825.572	2.761.324	2.609.919	2.471.731	2.549.720	2.565.728	2.498.020	2.414.263	2.422.783

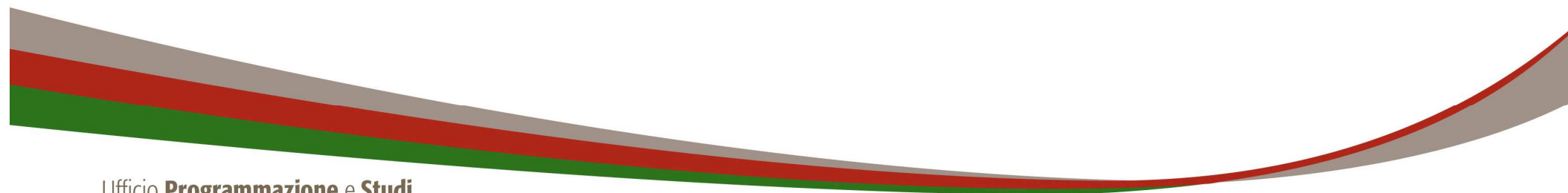
Fonte: Istat

Migliorano nell'ultimo decennio i principali indicatori turistici della provincia.

Per quanto riguarda la permanenza media, Salerno mantiene stabile il rapporto presenze/arrivi pari a 5,8, un dato superiore alla media regionale e italiana, che risultano invece in leggero calo.

Sebbene inferiore a quello regionale e nazionale, l'indice di internazionalizzazione turistica della provincia aumenta da 27,2% del 2002 a 28,6% del 2011.

Sensibile miglioramento dell'indice di qualità alberghiera che si attesta nel 2012 a 27,5% a fronte del 16% rilevato per l'Italia e che già nel 2002 risultava oltre il doppio di quello nazionale.



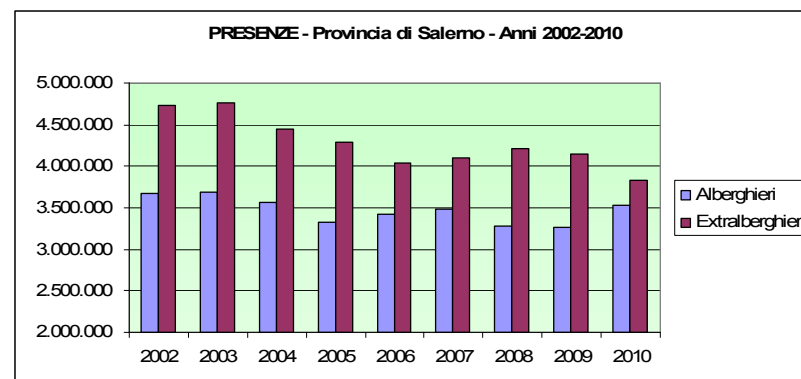
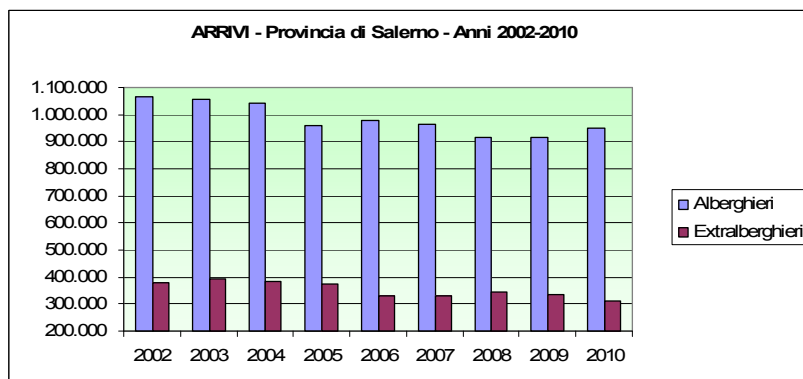


**Principali indicatori turistici - Salerno, Campania e Italia**  
**Anni 2002 e 2010 (valori in %)**

<b>Indice di permanenza media (presenze / arrivi)</b>			
	Salerno	Campania	Italia
2002	5,8	4,5	4,2
2010	5,8	4,1	3,8
<b>Indice di internazionalizzazione turistica (arrivi stranieri / totale arrivi)</b>			
	Salerno	Campania	Italia
2002	27,2	39,0	44,3
2010	28,6	36,4	44,3
<b>Indice di qualità alberghiera (alberghi 4-5 stelle / totale alberghi)</b>			
	Salerno	Campania	Italia
2002	20,9	21,0	10,2
2010	27,5	28,1	16,0

Fonte: elab. Ufficio Programmazione e Studi CCIAA su dati Istat

Circa i 2/3 dei turisti che arrivano sul territorio provinciale sono diretti alle strutture alberghiere. Nel corso dell'ultimo decennio gli esercizi complementari hanno continuato ad esercitare un basso grado di attrazione registrando inoltre un significativo calo soprattutto in termini di presenze.

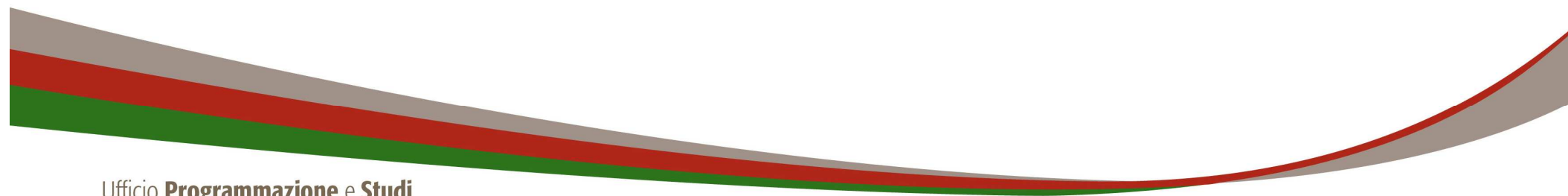


# CREDITO

Dall'analisi della dinamica dei depositi e degli impieghi bancari appare evidente come, a decorrere dall'anno 2009, abbia avuto inizio un trend decrescente nell'evoluzione della raccolta bancaria in provincia.

Sul lato degli impieghi, invece, i dati disponibili indicano a partire da tale anno una certa vitalità dell'erogazione del credito da parte del sistema bancario.

Il rapporto tra i flussi di credito entrati in sofferenza con il totale degli impieghi è un indicatore rappresentativo della rischiosità del credito. Dalla serie storica decennale è evidente che in provincia di Salerno tale tasso sia stato costantemente più elevato rispetto a quello medio regionale.





**Depositi bancari nelle province campane. Anni 2002-2010. Dati in milioni di euro**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Caserta	3.884	4.007	4.183	4.428	4.521	4.525	4.710	5.252	5.225	5.032
Benevento	1.438	1.468	1.417	1.480	1.531	1.590	1.634	1.797	1.778	1.667
Napoli	21.623	21.852	22.525	24.101	24.923	25.448	26.932	29.431	29.110	28.067
Avellino	2.326	2.404	2.465	2.690	2.805	2.989	3.164	3.477	3.337	3.177
Salerno	5.991	6.324	6.587	7.079	7.400	7.450	7.777	8.675	8.575	8.168
<b>CAMPANIA</b>	<b>35.262</b>	<b>36.056</b>	<b>37.177</b>	<b>39.777</b>	<b>41.179</b>	<b>42.001</b>	<b>44.217</b>	<b>48.632</b>	<b>48.025</b>	<b>46.111</b>

Fonte: Banca d'Italia

**Impieghi bancari nelle province campane. Anni 2002-2010. Dati in milioni di euro**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Caserta	3.596	3.880	4.466	5.151	6.303	7.022	7.051	7.447	8.271	9.304
Benevento	1.295	1.424	1.513	1.659	1.829	1.960	2.105	2.114	2.396	2.839
Napoli	22.159	24.012	26.777	30.531	34.650	36.623	37.597	39.657	44.616	49.261
Avellino	2.715	2.733	3.029	3.238	3.837	4.354	3.994	4.257	4.473	4.852
Salerno	6.046	6.681	7.713	8.638	10.032	10.928	11.333	11.698	13.185	14.677
<b>CAMPANIA</b>	<b>35.810</b>	<b>38.729</b>	<b>43.499</b>	<b>49.217</b>	<b>56.650</b>	<b>60.887</b>	<b>62.080</b>	<b>65.172</b>	<b>72.940</b>	<b>80.933</b>

Fonte: Banca d'Italia

**Rapporto sofferenze su impieghi nelle province campane. Anni 2002-2010.**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (*)
Caserta	10,6	11,6	9,6	7,1	6,2	6,5	5,9	7,9	8,1	9,5
Benevento	11,7	11,4	11,0	10,8	10,8	9,7	6,4	8,3	9,1	10,8
Napoli	8,3	7,8	6,8	5,0	4,4	4,2	3,7	5,2	6,4	7,8
Avellino	7,7	9,0	8,9	7,7	6,9	7,3	6,5	7,2	7,9	9,7
Salerno	10,3	10,4	10,2	7,5	6,7	6,4	5,6	7,2	7,8	9,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>9,0</b>	<b>8,8</b>	<b>8,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,4</b>	<b>5,3</b>	<b>4,6</b>	<b>6,1</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

Fonte: Unioncamere da Banca d'Italia